

L'innovazione salverà le imprese «Ma siamo senza banda larga»

Il presidente di Confindustria Roberto Bornioli attacca la burocrazia che frena le infrastrutture
«Gli strumenti digitali sono una grande occasione, non possiamo permetterci di perderla»

► NUORO

Il presidente di Confindustria Sardegna Centrale Roberto Bornioli va dritto al cuore del problema: «La scarsa dotazione infrastrutturale che caratterizza il nostro territorio – dice – impatta molto sulla capacità delle imprese di portare avanti investimenti ed essere innovative. L'assenza o la scarsa efficienza della banda larga nei siti produttivi e industriali mostra che tanto ancora deve essere fatto. Senza banda larga non si può fare innovazione. I fondi per le aree industriali nel Nuorese sono stati stanziati dal 2015 ma gli enti competenti a oggi non possono spenderli a causa di intrichi burocratici che speriamo si sblocchino presto». Parole risuonate al workshop “Innoviamo il futuro” tenuto nella sede della Confindustria nuorese, in via Veneto, sui temi dell'innovazione e dell'industria 4.0. L'iniziativa è parte del Progetto Impres@ ideato da Confindustria in collaborazione con la Camera di commercio di Nuoro.

«La trasformazione digitale – sottolinea Giovanni Bitti, presidente della Piccola Industria di Confindustria – modifica radicalmente il modo di fare impresa e impatta su tutta la filiera produttiva, dai processi ai rapporti di fornitura alla logistica al magazzino. Rende le nostre aziende più efficienti e capaci di intercettare le richieste dei mercati consentendo persino di prevederle. Per le piccole e medie imprese è una grande occasione per ripartire e recuperare competitività. Certo, servono investimenti, soprattutto in ricerca, innovazione e formazione. Occorre riorganizzare i processi produttivi e stare attenti ai mercati in continua evoluzione».

«La quarta rivoluzione industriale porta con sé un cambiamento radicale nelle tecnologie di produzione ma soprattutto nelle modalità di consumo. Ci muoviamo in un mercato sempre più interconnesso che grazie alle nuove tecnologie diventa accessibile a tutti – spiega Alberto Baban, il presidente della Piccola Industria di Confindustria. Stanno cambiando le re-



Un momento dell'incontro nella sede della Confindustria nuorese, in via Veneto

gole del gioco, il mercato globale è accessibile a tutti grazie alle tecnologie e ciò che si produce non ha più limiti se non quelli dell'accettazione del mercato. Amazon azienda e-commerce con 300 milioni di utenze vale oggi il 72 per cento della borsa italiana e ha una reputazione ta-

le da riuscire a vendere prodotti di successo con il proprio brand. Pensate a ciò che è accaduto nel settore alberghiero: oggi Airbnb è il più grande venditore di stanze al mondo, ne dispone più di 650mila, pur senza averne la proprietà». Nel corso del workshop hanno preso la

parola aziende d'eccellenza del territorio, attive nel mercato digitale e fortemente interessate alle tecnologie 4.0. Tra queste, Taulara attiva a Pratosardo, offre soluzioni efficienti a costi contenuti per la gestione degli archivi cartacei e digitali. Un'eccellenza che fornisce servizi

personalizzati alle aziende e alla pubblica amministrazione per l'accesso, l'indicizzazione e la condivisione della mole sempre più massiccia di documenti. «Nel mondo – dice Mario Pinna, titolare di Taulara – si lavora per estrarre valore dai cosiddetti big data fulcro dell'Industria 4.0 ma nel nostro Paese abbiamo tanto da fare. I dati non sono soltanto un bene da conservare e consultare ma un bene da analizzare, da cui estrarre valore aggiunto. I campi di applicazione sono tantissimi, dalla sanità ai beni culturali al turismo». «Serve una rivoluzione culturale enorme – è il suggerimento di Lorenzo Sanna, della Foi eccellenza dell'agroalimentare di Macomer –. Dobbiamo pensare in grande. Queste tecnologie 4.0 hanno potenzialità straordinarie ma dobbiamo capire come poterle implementare al meglio nelle nostre aziende. Noi stiamo per avviare un nuovo sistema 4.0 che ci consentirà per esempio di evitare errori, migliorare la tracciabilità del prodotto con enormi vantaggi in termini di tempo e di qualità del servizio».

